Anno XLIV N. 31. Pordenone, 1 Agosto 1914 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

ESEMPLARI D'OBBLIGO PORDENONE R. P. 1 AGO 14

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

La guerra.

Una nuova guerra minaccia purtroppo di affliggere l'Europa ancora insanguinata dalle lotte che in buona parte di essa scoppiarono violente in quest'ultimi anni.

In seguito all'assassinio del duca Ferdinando d'Austria e della sua Consorte, avvenuto per opera d'uno studente serbo, l'Austria ha assodato che nella vicina nazione Serba covavano rancori contro di lei, alimentati da società segrete e favoriti dall'esercito. Da ciò una tensione dapprima nei rapporti diplomatici dei due Stati, quindi la rottura definitiva e l'inizio delle ostilità nella notte del 29 decorso. Secondo gli ultimi dispacci, Belgrado sarebbe già stata bombardata e conquistata dalle truppe ungheresi.

Mentre queste due Potenze si combattono a vicenda, tra gli altri Stati di Europa si spera e si opera per una mediazione pacifica; ma a proposito di ciò non si ha ancora nessun elemento positivo.

La Russia intanto ha accentuato il suo atteggiamento di appoggio alla Serbia mobilitando alcuni corpi d'armata.

Pure l'Inghilterra ha mobilitato la sua marina, pronta ad ogni evenienza; la Francia a sua volta prepara la mobilitazione, seguita dappresso dalla Germania. E l'Italia? S'è accennato al richiamo della classe 1890, ma codesta voce è stata ufficialmente smentita. Certo si è che la nostra Nazione, la quale fu fatta oggetto a dimostrazioni di viva simpatia e nell'Austria e nella Germania, s'è conservata e si conserva tutt'ora neutra al conflitto, e presta invece i suoi buoni uffici con le altre Potenze per la soluzione pacifica della vertenza scoppiata tra i due Stati belligeranti.

Un riflesso penoso della situazione creataci dal presente stato di cose, lo si riscontra di già in un disagio finanziario non lieve specialmente per l'interruzione quasi assoluta d'ogni comunicazione nostra con l'Austria meridionale. Perchè su tutta la frontiera le autorità austro-ungariche hanno stabilito un servizio di rigorosa sorveglianza tanto per quelli che entrano quanto e più per quelli che escono dal territorio della monarchia.

Più disgraziate sono le nostre merci che non possono più entrare in Austria per Cormons. Da oggi sono sospesi tutti i treni merci. Col giorno 5 corr. verranno sospesi anche i treni viaggiatori.

Oltre confine codesto arenamento di importazione e d'esportazione è talmente sentito che i viveri in alcune città difettano ormai ed i prezzi d'acquisto hanno subito un rialzo notevolissimo.

L'unica speranza di pace che rimane, si è che la mediazione delle quattro Potenze non coinvolte nel conflitto, e cioè l'Inghilterra, la Germania, la Francia e l'Italia possa riuscire.

Quantunque finora l'azione che a questo intento esse svolgono non sia bene definita e quindi incerta, speriamo ed auguriamoci che essa approdi a buon fine.

—

Ma nascerà la guerra fra il mondo slavo e il mondo germanico? E vi saranno travolte le altre nazioni d'Europa? Dovremo anche noi italiani scendere in campo e combattere, perchè la Serbia non ha voluto dare completa soddisfazione all'Austria-Ungheria e perchè la Russia non permette alla sua antica rivale di riconquistare i Balcani?

Il problema è ora questo: la Francia sarà costretta a gittarsi nella guerra, se la Russia attacca l'Austria e la Germania, poichè questa fa causa comune con l'alleata?

Il linguaggio della stampa parigina farebbe supporre che la Francia non crede sia venuta l'ora della rivincita. E se così fosse si dovrebbe ritenere che la grande terribile guerra potrà essere scongiurata. —

La situazione è improvvisamente aggravata nel pomeriggio di ieri, dopo l'udienza data dallo Zar all'ambasciatore germanico a Peterhof, in cui gli venne confermata la mobilitazione della Russia.

La Germania rispose annunciando lo stesso provvedimento, dopo aver preavvisato i gabinetti di Londra e di Parigi. Gli impegni speciali con l'Austria e l'eccitazione del popolo tedesco per questa perenne minaccia slava, hanno indotto il governo germanico a tenere pronto sotto le armi il suo formidabile esercito.

L'Austria-Ungheria, dal canto suo, ha ordinato la leva in massa. Si può calcolare che i tre imperi avranno così sotto le armi poco meno di quattro milioni di soldati.

—

La Tribuna d'ieri sera pubblica:

« Contrariamente alle voci che si fanno correre, il Consiglio dei ministri odierno non ha discusso nè deliberato provvedimenti di carattere militare. »

Dalle voci sparse a Montecitorio risulterebbe invece che siano state prese importanti decisioni.

Il Consiglio durò dalle 10 alle 3 del pomeriggio. Vi sono due correnti a Montecitorio: una è favorevole alla politica sostenuta dall'on. Di S. Giuliano (e da lontano dall'on. Giolitti), di mantenersi stretti all'Austria-Ungheria in tutti i compromessi; l'altra pur consentendo a far getto dei sentimentalismi e volendo mantenere fede alle convenzioni sostiene che l'Italia, se non vi è costretta da clausole precise, non deve lasciarsi precipitare in una guerra che altri ha voluto per i suoi propri fini, ma non per alcun comune interesse di difesa.

—

In Cirenaica, allo scopo di disperdere forti nuclei di ribelli raccolte nella zona di Kaulan, località a sud di Ghegab, fu predisposta un'azione combinata di due colonne agli ordini del generale Mambretti e del colonnello Martinelli, partenti rispettivamente da Guba e da Ghegab.

Il mattino del 27 luglio le dette colonne trovarono ostinata resistenza da parte di più d'un migliaio di ribelli che furono alla fine sconfitti.

Le perdite del nemico sono 145 morti accertati; armi e munizioni abbandonate in gran copia. Dei nostri sono morti un soldato e sette ascari e ferito un ufficiale di truppa.

—

A Monza, convenuti da molte Provincie, si trovarono raccolte il 29 scorso, in mesto pellegrinaggio, rappresentanze e cittadini d'ogni parte d'Italia nella cappella espiatoria eretta sul posto dove il Re Umberto I fu assassinato. Anche da Udine e da altre parti del Friuli sono andati vari cittadini.

—

La malattia del Duca d'Aosta, dopo un miglioramento avveratosi nella settimana decorsa, si è di nuovo lievemente aggravata.

Il Duca è stato in questi di visitato dal prof. Pescarolo di Torino, che ha riscontrato nell'Augusto infermo una relativa depressione nelle condizioni cardiache, e un sensibile miglioramento invece nelle funzioni digerenti e renali. È afflitto da una febbre giornaliera che raggiunge un massimo vespertino di 39 gradi.

—

Come stiamo in Albania? Da quanto riferiscono i giornali, il principe di Wied, accompagnato dalla Principessa, è ritornato a Vallona e quindi a Durazzo ove la sommossa resiste ancora inasprita anche dallo scoppio del conflitto austro-serbo.

Si ha poi che un gruppo di un centinaio di albanesi, capitanati da Boletinaz, ha deciso di sollevare la popolazione allo scopo di scuotere il giogo serbo.

Si è infatti tenuta una riunione per deliberare in questo senso.

Boletinaz, il difensore della libertà albanese, ha dichiarato che si potrà mettere in campo contro la Serbia, alleandosi così all'Austria, ben 30.000 uomini.

—

A Parigi s'è svolto in questi di un processo celebre che si chiuse con l'assoluzione dell'imputata signora Caillaux, moglie del ministro Caillaux, la quale nell'aprile decorso, con alcuni colpi di rivoltella, uccideva un celebre giornalista, il sig. Calmette direttore del *Figaro*, che aveva iniziato contro il ministro Caillaux una terribile campagna.

Il processo, divergendo dall'esponente primo per il quale era stato intentato, degenerò in una battaglia politica. I giornali, commentando l'assoluzione, vero affronto ai più elementari dettami della giustizia, profetizzano per la Repubblica francese una ben grave punizione, nel giorno del risveglio della coscienza nazionale.

—

Ieri sera, a Parigi, alle 9.45 un individuo esplose al caffè *du Croissant* colpi di rivoltella contro il noto deputato socialista Jaurès che rimase gravemente colpito. Jaurès fu subito disteso su un tavolo del caffè. Parecchie persone cercarono di farlo rinvenire ma inutilmente. Esso è morto alcuni minuti dopo. Il giovane assassino rifiuta di dare le sue identità.

Credete che lo faccia per se?

ma neppur per sogno. L'avvocato Ellero non è certo tal uomo da aspirare con tutte le forze del suo spirito proletario alla medaglietta per proprio conto.

Egli lo fa per quel buon popolo tapino che è avvezzo a vedere ogni festa, nelle piazze dei singoli paesi, col naso in sù, attonito al suo verbo mirabolante; tant'è vero che se, per strana combinazione, fosse per riuscire deputato, egli si dorrebbe di non poter rifiutare gli agi della deputazione e la comodità del permanente ferroviario gratuito.

Ed in questa smania di amore per il popolo, egli finisce, come gli innamorati, per perdere la testa, accorrendo dove il suo adorato bene ha qualche lieve malessere, sia che la levatrice voglia adottare una nuova cura alle partorienti od il medico ecceda nelle dosi del rabarbaro od il maestro intraprenda l'insegnamento colla grammatica anzichè coll'abecedario.

Ovunque ci sono piaghe da lenire, problemi da risolvere, questioni da trattare, lui ti capita subito, spontaneamente, e pare dica cominciando: *non per me, non per me....*

Ma sapete che la è diventata una privazione della libertà cotesta?

Dove si andrà a finire di questo passo?

Quattro, cinque uomini non saranno padroni di intavolare una discussione sul pascolo abusivo e sulla latteria cooperativa senza arrischiare che capiti loro addosso un qualche Ellero auto-candidato, auto-chauffeur, auto-difensore ed auto-suggestionato ad interrompere il discorso ed a dare il suo pregiato parere e se quei quattro malcapitati oseranno dirgli: « scusi, ma non ha parenti più prossimi di andargliela a raccontare » dovranno sorbirsi la pappolata di un paio d'ore sui vantaggi del socialismo e sull'altruismo dei suoi deputati.

Che se per avventura volessero sfuggirgli, lui li inseguirà nel fienile, nella stalla, nel pollaio, nella concimaia, dovunque! — Scena da cinematografo! — Noi crediamo che la casa *Pathé Frères* non abbia la fortuna di conoscere il trombato candidato socialista del nostro collegio, altrimenti lo avrebbe certamente inseguito nei suoi cicli domenicali, framezzando le pellicole col ballo della furlana: danze indigene entrambe.

—

Come prima era la volta di Cordenons, per l'affare della Cassa, ora il popolo malcapitato è quello di Caneva, per l'affare del medico.

Ma che cosa ha fatto lui, il popolo di Caneva, per avere le domenicali espettorazioni Elleriane?

Ecco: tutto dipende dall'aver coltivato troppo vezzose e bollenti donzelle, cui, più che sorridere il partito o un partito (come volete), quello dell'arrivato conferenziere, sorride il partito dei giovinotti che, vedendole così animate, possono innamorarsene e quel benedetto socialista non diventa che un mezzo e... tiene accesa la lampada.....

E non è forse anche questo un indizio di sacrificio e d'amore per il popolo?

Che proprio il problema economico sanitario non fosse di quelli da manipolarsi dall'alto di una bigoncia da piazza, era cosa che il buon popolo di Caneva avea tosto compreso, come avea tosto compreso che il burlesco *referendum*, da quel pulpito proposto, era un allegro esperimento alla guisa del giuoco delle *cocuccie*; ma l'aver presenziato a questi giuochi non vuol dire certamente (per il decoro del popolo di Caneva) ch'esso avesse preso la cosa sul serio.

No certamente, a giudicare dai commenti e dalle allegre risate che accompagnavano lo squagliarsi dei convenuti e delle convenute che avevano tutta l'aria di dire: meno male, abbiamo passato una bella oretta.

In campagna c'è poco da dire: i divertimenti al solito non si hanno che in piazza, come le sagre, come il ballo dell'orso, come le danze, come le concioni socialiste.....

Divertimenti modesti come vedete e poco dispendiosi. E dire che il trombato aspirante ad un seggio in parlamento voleva che tra i buoni suoi spettatori ci fosse anche il deputato del collegio, forse perchè ha il torto di essere di Caneva.

Sicuro. L'avvocato Ellero ha avuto il *tupè* di telegrafare all'on. Chiaradia invitandolo ad assistere al suo discorso!

Chi non crede ha ragione, ma è proprio così!

L'auto-paladino del bene pubblico, il rubicondo e randagio difensore degli interessi degli altri per arrivare, se sarà possibile, a quelli proprî, questa volta, oltre che essere ameno, è stato o presuntuoso o screanzato: presuntuoso se ha pensato di alzarsi fino al livello di un uomo veramente saggio; — screanzato se ha voluto estendere i suoi scherzi a chi non glie ne ha mai concessi.

DAL CIRCONDARIO.

Fiume Veneto.

Consiglio comunale. — Giorni fa si radunò in seduta straordinaria il Consiglio comunale per trattare della incompatibilità di qualche consigliere, e delle dimissioni del Sindaco cav. Egisto Polanzani.

I 18 Consiglieri che vi presenziarono surrogarono al sig. Giacomo Santarossa di Fiume, per l'incompatibilità di cui l'art. 24 della legge Comunale e Provinciale, il sig. Olivo Francescut.

Soprasedettero all'esclusione di un altro Consigliere, pure incompatibile per le ragioni contemplate dall'art. 23 della stessa legge; e infine deliberarono di non prender atto per ora delle dimissioni presentate dal benemerito cav. Polanzani, nella speranza che egli desista dalla determinazione presa e voglia continuare a prestare la sua opera preziosa in pro del Comune, il quale con gratitudine sincera ricorda meglio che mai in questo momento la sua intelligente e indefessa attività nella direzione della nostra pubblica cosa.

Ci viene riferito all'ultimo momento che l'egregio cav. Polanzani in seguito alle vive insistenze ha finito coll'accettare la carica.

Beneficenza. — Il cav. Egisto Polanzani, Sindaco del Comune, ad onorare la memoria, del compianto suo genitore, ha offerto lire 100 alla Congregazione di Carità.

Alla medesima ha fatto pervenire L. 10 il sig. Luigi Arreghini di Udine in morte della nipote Teresina Innocente.

I preposti alla pia istituzione sentitamente ringraziano.

Maniago.

Mostra bovina mandamentale e concorso latterie. — Il giorno 7 settembre p. v. avrà luogo in Maniago la Mostra Bovina Mandamentale per i Comuni di Maniago, Arba, Vivaro, Fanna, Cavasso Nuovo e Frisanco. La Mostra comprenderà due sezioni, ciascuna divisa in tre categorie.

La prima sezione si riferirà al tipo jurassico a manto pezzato rosso, la seconda al tipo alpino con speciale attitudine alla produzione del latte. Saranno assegnati dei premi in denaro per lire 1200 e numerose medaglie e diplomi. Nello stesso giorno si terrà una mostra e concorso di Latterie dei Distretti di Spilimbergo e Maniago compresi i Comuni di Arzene, Valvasone, S. Martino al Tagliamento e Montereale Cellina, mostra che sarà divisa in tre categorie con l'assegnazione di numerosi premi in medaglie e diplomi. Il programma dettagliato cogli estratti del Regolamento venne pubblicato in tutti i Comuni interessati e verrà spedito dietro semplice richiesta da inoltrarsi alla Cattedra ambulante di agricoltura in Spilimbergo.

A due giovani concittadini. — Al neo-dottore Giacomo Centazzo, giorni fa, da alcuni amici ed ammiratori, fu offerto un banchetto quale dimostrazione di simpatia e di compiacenza per la laurea in legge brillantemente testè conseguita alla R. Università di Ferrara.

Il neo-ragioniere Eugenio Fornasier fu pure festeggiato con una cena offertagli da alcune personalità locali e da numerosi amici, per la licenza conseguita giorni fa nel R. Istituto Tecnico di Udine.

Claut.

Per i ponti sui torrenti Cimoliana e Settimana. — Ci è noto che l'ingegnere Girolami di Fanna ha compilato il nuovo progetto per il ponte stabile in muratura da erigersi sul torrente Cimoliana nella località Porto Pinedo, e che il nostro Municipio lo ha già spedito, con una vivissima raccomandazione, al Genio Civile di Udine per gli ulteriori incombenti.

Contemporaneamente sono state chieste istruzioni circa le modalità da seguirsi nell'allestimento del progetto per il ponte sul torrente Settimana.

Per il sollecito espletamento delle pratiche si occuperà nuovamente il nostro energico e solerte Deputato on. Ciriani.

Spilimbergo.

Precipita dal primo piano. — Il falegname Filiberto Sarcinelli trovavasi giorni fa intento ad applicare un travicello al primo piano della nuova villa Marin, quando per la rottura d'una tavola di sostegno precipitò dall'altezza di circa 4 metri andando a sbattere con la schiena sull'impiantito sottostante.

Soccorso prontamente da alcuni operai che lavoravano nella villa stessa e trasportato all'ospedale, fu visitato ed amorevolmente curato dai dott. Patrignani e Caporiacco, che riscontrarono sul caduto contusioni multiple in diverse parti del corpo, per le quali dovrà restare degente nel pio luogo non meno di quindici giorni.

Cronaca cittadina.

L'avv. cav. Querini ha accettato la nostra proposta. Eccone il testo:

« Al *Tagliamento*,

« Il *Tagliamento* ha preferito finalmente di uscire dalle forme vaghe e nebulose fin qui tenute, assumendo di formulare a mio carico accuse concrete precisando fatti, nomi e cose, ove io mi sottoponga al giudizio che persone imparziali crederanno di fare di tali accuse e del comportamento a mio carico da parte dei suoi collaboratori.

« Accetto di buon grado.

« Non pongo limiti nel diritto d'indagine sulla mia vita; confido che i miei avversari procedano con uguale lealtà e franchezza.

Avv. Antonio Querini »

Non dubiti l'avv. Querini; da parte nostra si avrà piena ed aperta lealtà.

Il processo

che si sarebbe dovuto svolgere ieri in Pretura su querela del cav. avv. Querini contro il cav. Luciano Galvani, è stato rinviato d'ufficio a tempo indeterminato.

Un'altra importantissima onorificenza alla Società Operaia.

Nel settembre dello scorso anno veniva aperto, dal Ministero di A. I. e C., un concorso nazionale a premi e ripartito in tre gare distinte, fra le Società di M. S. appartenenti alle seguenti regioni:

1° Piemonte, Lombardia, Veneto e Liguria — 2° Emilia, Toscana, Marche, Umbria e Lazio — 3° Abruzzi, Campania, Basilicata, Puglie, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Il concorso — diceva l'avviso — sarà giudicato in base allo stato di fatto delle Società concorrenti alla data del 30 giugno 1913, tenendo conto dei varii coefficenti della loro importanza economico-sociale e specialmente della saldezza della loro compagine, della loro operosità, delle loro benemerenze, delle difficoltà reali e specifiche della loro costituzione e del loro funzionamento, della varietà delle iniziative intraprese, del contributo dato all'inscrizione dei propri soci alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, dei risultati ottenuti segnatamente per la previdenza in caso di malattie e di ogni altra circostanza valutabile come elemento di considerazione.

Erano stabiliti come premi, per ognuna delle tre gare regionali, una medaglia d'oro e L. 1000, una d'argento e L. 500, una di bronzo e L. 250, e 5 premi da L. 200 ciascuno.

Come a suo tempo avevamo annunciato, concorse alla importante gara anche la nostra Società operaia, e sabato u. s. giunse ad essa la notizia, mandatale dal Ministro di A. I. e C., che le fu conferita la medaglia d'oro di prima classe, portante il compenso di L. 1000.

La nostra Operaia quindi è stata classificata *prima* fra le consorelle del Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto.

Il merito di tale onorificenza va naturalmente attribuito alle varie amministrazioni succedutesi, e alle iniziative dei singoli Presidenti. Il Presidente attuale ha procurato di dettare con la maggior possibile diligenza la monografia del sodalizio, mettendone in rilievo le benemerenze e l'operosità spiegata in 48 anni di vita. Tale monografia verrà certo pubblicata nel 1916, per la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della Società.

Noi ci compiacciamo vivamente di questa nuova ed alta onorificenza, che attesta una volta di più le benemerenze del nostro forte sodalizio operaio, mettendolo fra i primi dei confratelli italiani.

L'opera del Commissario Prefettizio.

Togliamo dalla *Patria del Friuli*:

Le condizioni amministrative del nostro capoluogo hanno ispirato al Commissario prefettizio varie innovazioni da apportarsi in città nei riguardi di enti pubblici giudicati nella loro massa e nei loro programmi, o meglio ancora nei loro risultati fattivi, inferiori alle esigenze prospettate dallo sviluppo della popolazione e dalle industrie e dal commercio nostro, che fanno di Pordenone un centro floridissimo.

Il corpo dei vigili.

Il corpo dei vigili, come quello che è il maggiormente connesso con la vita cittadina, ha fermato per primo l'attenzione dell'egregio rag. Niggi e lo ha convinto essere necessaria una radicale trasformazione dell'organico, al quale finora il corpo stesso ha subordinato diritti e doveri. Si tratta quindi d'un vero scioglimento di codesta istituzione e della creazione *ex novo* d'un corpo analogo, il quale alle esigenze pubbliche potesse da un lato corrispondere secondo l'aspirazione comune e d'altra parte, a suo vantaggio, venisse salvaguardato per le sorprese e per l'invalidità del domani con impegni formali da parte del Comune; impegni dettati da cosciente giustizia e da decorosa convenienza.

Cosicchè, ispirandosi a queste due necessarie deduzioni, desunte dalle emergenze risultate nello studio dello statuto che fino a ieri diresse il corpo dei vigili attuali, il Commissario prefettizio emise l'ordinanza seguente:

« *Il corpo dei vigili è sciolto.*

« *I vigili attuali resteranno in carica fino alla ricostituzione del corpo che sarà fatto in base al nuovo regolamento da deliberarsi.* »

Il nuovo corpo verrà aumentato di qualche membro e verrà suddiviso nelle due distinte sezioni di vigili rurali e vigili urbani; di essi i primi in numero di due, avranno fissa dimora e diretta sorveglianza nelle frazioni uno di Torre e l'altro di Rorai.

I vigili urbani, invece, in numero non ancora precisato, eserciteranno la loro sorveglianza in città.

Entrambe le sezioni dipenderanno da un unico capo, il quale dovrà rispondere appieno della vigilanza sulla pubblica sicurezza, sulla pubblica igiene, sui mercati ecc. Nell'organico, come già precedentemente abbiamo annunciato, vi saranno pure disposizioni di previdenza subordinate ai casi di invalidità o di pensione e ascritti all'onere comunale, secondo i dettami già ottemperati in centri analoghi al nostro e per le consimili istituzioni.

Un vero ufficiale sanitario.

Da quanto ci consta, il rag. Niggi sta inoltre studiando la questione sanitaria del Comune, deficente e indecorosa, dimostratasi tale anche nella recente infezione epidemica, fortunatamente scomparsa senza conseguenze gravi quanto alle prime si potevano temere.

E dal pensiero del Commissario, noi possiamo arguire che con pubblico concorso sarà chiamata a coprire la carica di ufficiale sanitario persona che dovrà in seguito dedicare ed uniformare la propria opera esclusivamente alle dipendenze del Comune, aiutata nella parte più materiale da un vigile sanitario subordinato direttamente all'ufficiale stesso e completamente estraneo al comando dell'altro corpo di vigilanza.

Questo Ufficiale dovrebbe essere investito della maggiore autorità, dovendo rispondere della intera applicazione delle norme sanitarie nel territorio della città, colla diretta vigilanza sui medici condotti, sui medici visitatori delle scuole, sui medici necroscopi, sull'abitabilità delle case, sui servizi di pulizia urbana, spazzamento, ecc., sulla annona, sui servizi veterinarii, sul cimitero, lazzaretto, ecc. ecc.

Inoltre il rag. Niggi studia un progetto completo per l'impianto *ex novo* d'un padiglione d'isolamento comunale con la capienza non inferiore a 24 letti, e rispondente a tutte le più moderne esigenze.

Per le Scuole.

Il R. Ispettore scolastico visitò il locale delle scuole urbane e ne denunciò le condizioni tristissime sotto l'aspetto didattico e sopratutto igienico, e dichiarò che le scuole attuali sono indegne del capoluogo.

Sappiamo ora che il R. sottoprefetto cav. Vacca Maggiolini che aveva già precedentemente richiamata l'attenzione del Provveditore agli studi sulla questione, e sollecitati i provvedimenti della precedente amministrazione comunale, prenderà accordi col Commissario perchè ne sia approvato il progetto definitivo e concretati i mezzi finanziarii per dare al più presto inizio ai lavori nella località acquistata dal cav. Cossetti in Piazza XX Settembre.

Per il macello.

È già nota la deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta cessata addi 2 Giugno decorso, deliberazione che approvava una somma supplementare per l'inalzamento del macello e della strada d'accesso, resi necessari dalle emergenze a tutti note che si sono avverate nella piena del Noncello di mesi fa.

Nel mentre, a proposito di ciò, non possiamo ancora formalmente assicurare il pubblico d'uno studio che il Commissario ha intrapreso per l'ampliamento del macello stesso, ha ratificato la delibera della Giunta stessa, approvandola.

Quel che si farà?

Sappiamo inoltre che dalle risultanze dello studio che il Commissario fa ora sul bilancio preventivo 1915, avrà modo di studiare parecchie questioni che interessano vivamente la città e che richiedono una soluzione sollecita. In queste questioni ci sembrano di attuazione indubbia, la riforma del corpo degli spazzini e la regolarizzazione del corpo musicale della scuola di musica e del corpo dei pompieri.

Nuove maestre.

Alle r. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone, hanno conseguito il diploma d'insegnanti le signorine Gemma Civran di Alberto, a cui per merito era stata concessa la borsa di studio, e Lina Marcolini fu Alfredo; e alla Scuola Normale di Venezia le signorine Maria Scarpa fu Pietro e Paola Maroder di Vincenzo.

Congratulazioni ed auguri.

Fulminato dalla corrente elettrica.

Verso le 21 di martedì decorso, il fornaio Antonio Vendruscolo, assai noto in città, penetrava nel suo forno sito in via del Cristo ed accesa la luce elettrica, afferrava il lampadario portatile che sosteneva una delle lampadine per recarsi in un attiguo sgabbuzzino. Dopo brevi minuti, la moglie sua che si trovava al piano superiore del laboratorio, sentì un urlo, e percepì nettamente il tonfo d'un corpo che s'abbatteva al suolo. Costernata, invocò aiuto attraendo nel laboratorio stesso il calzolaio Giuseppe Gubian che, intuita la sciagura ed appressatosi al Vendruscolo, il quale gia-

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA
MARCA DEPOSITATA
TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

ceva in un angolo dello sgabbuzzino con il lampadario stretto nella mano destra, strappò prontamente il filo metallico e ne interruppe la corrente.

Coll'intervento d'altri, il Gubian trasportò quindi il disgraziato fornaio ancora debolmente palpitante nel laboratorio e fece ricercare un medico ed un sacerdote; questi e quello giunsero entro pochi minuti.

Per l'infelice però nessun umano rimedio riusciva ormai efficace; il lampadario portatile, per un guasto accidentale essendo in tensione (una tensione non superiore a 130 volts) gli aveva procurato la morte istantanèa favorita anche dalle condizioni fisiche anormali in cui versava il Vendruscolo. Per le constatazioni di legge sono intervenuti sul luogo il delegato cav. Abbrescia e il Giudice istruttore avv. Rosati, i quali procedettero al sequestro del lampadario e al sigillo dell'ambiente.

Nella mattina di giovedì, il dottor Bianchetti procedette nella cella mortuaria del cimitero all'autopsia del cadavere con l'assistenza del prof. Pisenti e del Giudice istruttore avv. Rosati.

Il risultato dell'autopsia attribuì alla fulminazione la causa determinante la morte; perciò, in seguito a tale risultato, i periti tecnici ingegneri Roviglio e Querini hanno iniziato l'esame dell'impianto elettrico stabilito nel forno Vendruscolo. Dalle osservazioni esperite fu assodato che l'impianto è in pessime condizioni e che il guasto provocatore del decesso risiede esclusivamente nel lampadario.

Nel pomeriggio dello stesso giorno la salma dell'Estinto fu accompagnata all'ultima dimora da una folla di popolo profondamente commossa dalla fulminea sciagura che così improvvisa ha rubato al paese un cittadino onesto, ed alla famiglia un capo buono e laborioso.

Un' altro brevetto alla Comina.

Recentemente ha conseguito il primo brevetto al Campo Aviatorio della Comina il brigadiere sig. Marino.

Dal giorno della riapertura della Scuola a tutt'oggi, i brevetti di allievi conseguiti sono quattro. Entro il mese venturo anche alcuni ufficiali conseguiranno probabilmente il primo brevetto; la prova finale per la promozione a piloti, la quale implica un secondo brevetto, non avverrà che durante l'inverno prossimo e fors'anche soltanto a primavera.

La Pesca di Beneficenza.

Stasera al Teatro Sociale s'aprirà la grandiosa pesca di beneficenza *pro-Torre S. Giorgio* abbellita da un assortimento di circa 6000 regali tra i quali molti di valore.

Si notano biciclette, gioiellerie, argenterie, porcellane, macchine da cucire, macchine fotografiche, lampadari, mobilie, vasche da bagno, granaglie, telerie ecc. ecc.

Nelle domeniche venture la pesca resterà aperta tutto il giorno; nei dì feriali invece soltanto alla sera dalle 20 alle 23.

Durante l'estrazione dei biglietti la orchestra cittadina gentilmente presterà l'opera sua deliziando con buona musica il pubblico che tenterà la fortuna.

Gli spettacoli di Settembre.

Il Comitato pro-festeggiamenti, ha già effettuata la scelta degli artisti principali delle due opere *Tosca* e *Traviata* e fu firmato il regolare contratto.

Siamo perciò in grado di partecipare al pubblico il nome degli artisti prescelti, assicurandolo che essi rispondono pienamente ad ogni esigenza artistica.

A direttore d'orchestra, composta di 40 professori, avremo il maestro Salvatore Soriento che riscosse applausi in molti e primissimi teatri d'Italia; a protagonista della *Traviata*, udremo *Esperanza Clasenti*, un nome caro alla scena lirica; della *Tosca* invece, con probabilità, *Maria Baldini*.

Nell'una e nell'altra poi canteranno il tenore *Maurizio Dalumi* ed il baritono *Edgardo De Marco*, reduce in questi dì dal Colliseo di Lisbona, ove suscitò ripetutamente l'entusiasmo di un pubblico eletto ed affollatissimo.

La scena sarà completata da 16 coristi e 10 coriste.

Questa stagione lirica s'inizierà con la *Tosca* la sera del 5 settembre.

—

Qualche cosa s'è pure concretato per il concorso ginnastico, che promette di riuscire ottimamente. Giorni fa, per opportuni accordi, s'abboccarono con il Comitato i maestri di ginnastica professore Dal Dan e cav. capitano Ernesto Santi di Udine, i quali parteciperanno al concorso con le loro squadre composte di 80 ginnasti tra alunni e alunne. È pure assicurato l'intervento delle squadre di Treviso, Vicenza, Venezia e Bassano.

Per la chiusura domenicale di tutti i negozi.

Sere fa all'Albergo Centrale si raccolsero in assemblea una trentina circa dei nostri agenti per deliberare in merito alla completa chiusura domenicale anche di quei negozi dei quali nel recente decreto prefettizio era permessa l'apertura fino a mezzogiorno.

Dopo una discussione alquanto animata l'assemblea votò il seguente ordine del giorno:

« Gli agenti di commercio di Pordenone riuniti in assemblea la sera del 25 luglio deliberano d'invitare la Società Agenti ad assumere impegno di convocare prontamente gli esercenti di Pordenone per ottenere un accordo sui seguenti desiderata:

« 1° Chiusura indistintamente di tutti i negozi la domenica per tutta la giornata.

« 2° Fissazione di orario di apertura e chiusura dei negozi (escluso il sabato) entro questi termini.

« *a)* Da ottobre a marzo: apertura ore 8, chiusura ore 19 (esclusi i coloniali che potranno aprire alle 7.)

« *b)* Da aprile a settembre dalle 7 alle 20. »

Nominò quindi una Commissione apposita coll'incarico di informare la Società Agenti sulle deliberazioni prese e di invitarla ad assumere l'iniziativa a pro degli agenti stessi presso i vari commercianti della città. Riescono eletti per acclamazione i sigg. avv. Giuseppe Ellero, il noto paladino d'ogni questione ed intermediario d'ogni contesa, Gino Rosso e Carlo Pasqualini.

Costoro s'abboccarono con la Presidenza della Società Agenti la quale aderì, *toto corde*, a farsi interprete del desiderio degli Agenti presso i Commercianti ed indisse una riunione di questi ultimi per tentare con essi un'azione efficace per la chiusura assoluta nelle domeniche oltrechè dei negozi elencati nel recente decreto prefettizio, anche di quelli di coloniali e salsamentarie.

Non conosciamo ancora il risultato dell'adunanza.

I Colleghi di Oronzo E. Marginati.

Questioni.... odorose!

Caro cronista,

Questa volta voglio scriverti di cose punto... profumate. Turati il naso ed ascolta.

Ieri, bighellonando, come sono uso fare, per le vie mal pavimentate della nostra città, la mia attenzione fu richiamata da un'ordinanza del nostro Commissario prefettizio che, fra parentesi, pare si metta di buona lena a riformare *ab imis* tutti i servizi pubblici e tutti i regolamenti relativi, riuscendo così a sfatare le tanto decantate benemerenze dell'Amministrazione Querini che, secondo i suoi sostenitori, nel tempo che fu al potere avrebbe fatto tutto e tutto bene.

Però, lasciamelo dire francamente, l'ordinanza di ieri non mi persuade.

Essa testualmente dice:

« 1° È vietato il trasporto di letame od immondizie per il centro della città, tanto nelle ore del giorno come in quelle della notte;

2°. Detto trasporto è permesso soltanto lungo le vie eccentriche dalle ore 20 alle ore 8, sotto l'osservanza dell'art. 30 del regolamento municipale d'igiene;

« 3°. I punti che costituiscono il limite da non oltrepassarsi in senso concentrico nelle suindicate ore sono: Ponte Adamo ed Eva; Ponte detto della Bornancina sul viale dei giardini; Via Mazzini all'incrocio delle vie Damiani e Marsure; S. Giovanni, via dell'Eremita e via Colombera; Via Felice Cavallotti, alla Colonna; Viale Umberto I° allo sbocco di via S. Caterina e via del Molino. »

Ora io mi domando: è pratica, è possibile questa prescrizione?

Mi sai dire tu, caro cronista, in qual modo i possessori di cavalli e quelli che devono far asportare le immondizie, e che abitano nel centro della città, possono far eseguire l'operazione *senza transitare per le vie principali?* E' un problema ben difficile da sciogliere. L'ordinanza, a mio modesto parere, doveva indicare, oltre che la prescrizione, anche il modo di poterla eseguire.

E gli escrementi umani, ben più.... odorosi, possono essere asportati e quando e in qual modo?....

Sono domande che tutti si fanno senza trovare risposta.

Prova tu a darla, se ne sei capace.

il tuo Pedone »

Buona usanza.

In morte del sig. Letterio Marino Alliata, il sig. Antonio Ronchi versò alla Congregazione di Carità L. 2.

PICCOLA CRONACA.

Avvertiamo le Signore e Signorine, che la ditta Standart è riuscita dopo non pochi studi, a porre in commercio un busto igienico ed estetico.

Il busto Standart Americano oltre ai pregi di essere il nuovo modello di Parigi, riesce infinitamente confortabile igienico, perchè lascia ogni organo a suo posto, senza essere troppo dritto e schiacciante.

Coi busti Standart farete una figura elegantissima anche senza stringervi. Essi calzano come guanti perciò è inutile che vi stringiate.

Si possono lavare senza estrarre le stecche le quali sono di alluminio, non si arrugginiscono mai, e non si spezzano neppure dopo anni di uso.

In vendita presso la ditta **E. POLON e C.** in Pordenone.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 9, femmine 10. Totale 19.

Morti

Bruni Bianca di mesi 2 - Fiabon Cimpellin Giuditta di anni 81 - Salamon Antonio di anni 71 - Nardozzi Antonio di mesi 6 - Polo Rino di anni 10 mesi 8 - Basso Inte di giorni 5 - Vendruscolo Antonio di anni 34 - Angeli Antonio d'anni 12 - Perut Angelo d'anni 74.

Pubblicazioni di matrimonio.

Marson Antonio con Ceciliot Luigia, Rosset Giuseppe con Pujatti Santa, Rosset Antonio con Olivo Albina.

Matrimoni.

Bertoli Terenzio con Zaramella Maria.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 25 Luglio 1914

Frumento nuovo	al Q.le	L.	23.—
Granoturco nostrano	all'Ett.	»	15.—
» estero	»	»	13.—
Fagiuoli vecchi	»	»	13.28
Sorgorosso vecchio	»	»	9.50
Segala nuova	»	»	18.38

Carlo Setta - gerente responsabile

Vendesi torchio
grande in ottime condizioni.
Rivolgersi al *Circolo Agricolo - Pordenone.*

Antica Ditta MARTA - Pordenone
Telefono 2-49.
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio:
Colori - Smalti - Vernici - Pennelli
Prodotti chimici e farmaceutici -
Articoli per belle arti - Benzina
Olii lubrificanti - Carburo di calcio
Deposito del Bianco Astrea
pittura ad olio a base di zinco
per lavori murali e per serramenti in legno e in ferro — Bianchissimo — Igienico — Non velenoso — Economico.

RINGRAZIAMENTI.

La Famiglia del defunto

Antonio Vendruscolo

ancora angosciata dall'immane sventura, con animo commosso ringrazia tutte quelle buone persone che in tale luttuosa circostanza cercarono in tutti i modi di lenire il suo immenso dolore e tutti quelli che vollero accompagnare la cara salma all'ultima dimora.

La Famiglia **Innocente**, addolorata per la crudele perdita della sua

Teresina

sente il dovere di ringraziare l'egregio dott. G. Petrucco e la sua Signora per le affettuose cure prodigate alla cara defunta durante la crudele malattia; tutte le persone che vollero rendere l'estremo tributo alla povera estinta accompagnandola al cimitero e invia un grazie speciale alla predetta signora Petrucco per le commoventi parole dette all'atto della tumulazione.

Chiede venia per le involontarie ommissioni nell'invio della partecipazione.

Fiume Veneto, 25 Luglio 1914.

PORDENONE farmacia **POLESE**
il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il
Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica
preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
VENEZIA
FILIALE in Salizzada S. Luca

Cartoleria - Libreria - Legatoria
Ditta **FRATELLI GATTI**
PORDENONE
Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.
Grande assortimento:
Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Seterie da vestiti - Seterie da guernizioni - Seterie da fodere - Camiciette di seta Camiciette di lana e cotone - Stoffe Inglesi e Nazionali per Signora - Stoffe Inglesi e Nazionali per Uomo - Scalschzing - Karakull - Astrakan - Peluches - Pettinati di Bradford - Cheviot di Scozia - Impermeabili gommati e Loden - Velluti da cacciatori - Velluti da Vestiti, Mantelli, Guernizioni - Biancheria di lino e cotone - Corredi completi in genere - Zephirs Inglesi da camicie - Cotonerie in genere - Tappezzerie, Passamanterie - Tende Guipours - Vetrage e Stores - - Sbrise bise - Articoli da ricamo - Pirografia - Coperte, Copertori, Sciarpe, Veli - Forniture complete per Alberghi, Collegi, Conventi ecc. ecc.

Lane per Materassi e Cotone Karpock

I nostri prezzi sono limitatissimi calcolati in giusta relazione con la bontà intrinseca della merce.

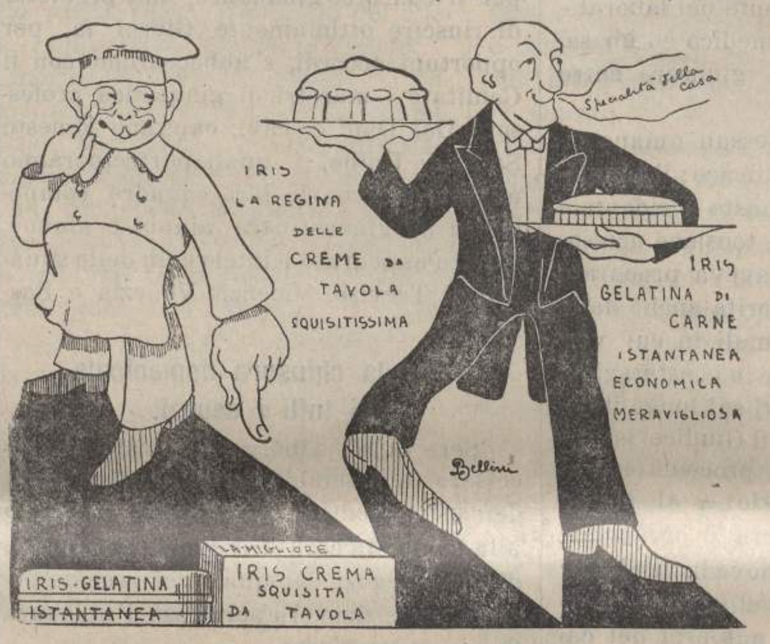
Impermeabili gommati a prezzi di liquidazione

Articoli fine stagione ribasso 30°|₀

LA PIÙ GRANDE E LA PIÙ UTILE NOVITÀ DEL GIORNO!!

GELATINA DI CARNE ISTANTANEA

(BREVETTATA)



PRODOTTO PURISSIMO

ECONOMICA!!

SQUISITA

ME-RA-VI-GLIO-SA!!...

Dare agli Alberghi e Ristoranti il modo di procurarsi una **Gelatina finissima, squisita, di una chiarezza sorprendente, e ciò in pochi minuti,** era fino ad oggi un sogno dei cuochi; ora non più; coll' **IRIS** si ottiene **istantaneamente** la **Regina delle gelatine.**

PROVARLA È ADÒTTARLA

In vendita in *Pordenone* presso la Ditta Concessionaria

ETTORE SERAFINI

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE

È indispensabile per non confondere l'antico celebre tonico proprietà della Casa F.lli RAMAZZOTTI di MILANO con altri Amari Felsina di chiedere sempre

UN RAMAZZOTTI

CASA FONDATA NEL 1815

CAPPELLERIA

GIOVANETTI ANTONIO - Pordenone

Corso Vitt. Em. N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli Borsalino** (Antica Casa) e **Barbisio**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ **già Fratelli Gatti** ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914 —